

ACCOGLIENZA CHE CRESCE



*"Si registra come uno smarrimento
o quantomeno un'eclissi
del senso dell'umano".*

(Papa Francesco)

Trimestrale delle
Suore Ospedaliere
della Misericordia

La Santità non ha età



La Santità non dipende neppure dall'età. Basterebbe scorrere il calendario liturgico per rendersi conto che la "memoria liturgica" è costellata di nomi di bambini e di giovani. Gli ammonimenti di Gesù, contenuti nei Vangeli, sono chiari e categorici al riguardo. **Essi ci invitano a considerare non solo la positività dell'essere bambini, ma anche a non dimenticare che l'essere veramente bambini costituisce il parametro essenziale con il quale dobbiamo misurarci.** Nelle parole di Gesù dobbiamo rilevare almeno due momenti meditativi. Il primo: il fatto che Gesù non richiami l'attenzione dei presenti, indicando un bambino lontano, ma riferendosi ai bambini che ha accanto a sé, sottolinea l'importanza di ciò che sta per dire. Il secondo: le parole di Gesù attuano un'inversione, il capovolgimento di ciò che si pensava fino ad allora, di ciò che aveva creato, creava ed avrebbe creato ancora antipatie, gelosie, guerre, assassini. Del resto, se i suoi discepoli erano giunti al punto da discutere su chi di loro era il più grande, anche se lo frequentavano da tempo, cosa ci si poteva aspettare da altri, anche in ambienti politici? La strage degli innocenti ne è una conferma.

Un bell'esempio, sconcertante dal punto di vista umano e da meditare dal punto di vista della fede, è **la brevissima vita della Serva di Dio Odete Vidal Cardoso (1931-1939). Notare: appena di otto anni.**

È nata da una coppia portoghese, espatriata in Brasile, per stare il più possibile lontano dalla madre paterna, ricca ma contraria al matrimonio. Lì nacque Odete e, poco dopo, due gemelli. Ma sia il papà che questi morirono quando lei aveva appena 7 anni. La mamma si sposò con un ricco commerciante, che considerò Odete più di una figlia.

Odete morì di tifo quando aveva solo 8 anni, ma **tutto di lei testimonia una precocità sorprendente nel percepire, nel comprendere e nel vivere la verità della fede: nel suo corpo da bambina decantava i propositi di un adulto.**

Anche se piccola, chiedeva alla mamma di accompagnarla tra i lebbrosi, nei quartieri poveri e nelle sue visite agli ammalati. Lei stessa accoglieva e serviva i bisognosi che bussavano alla porta di casa. Ma, cosa veramente sorprendente, amava più di tutto il Bambino Gesù. Lo pregava così: *"Gesù, avrei voluto essere a Betlemme, quando sei nato e non ti avrei fatto patire il freddo"* (p.77).

Anche se piccola, camminava spiritualmente accanto a Gesù e prediligeva stare davanti al tabernacolo. Per pregare, sempre e da quando aveva imparato a farlo: *"Gesù mio, vi amo molto. Se io fossi stata là, non Vi avrei lasciato crocifiggere. Io avrei preso il Vostro posto"* (p.19,32). E, quando recitava: *"Eccomi, mio amato buon Gesù"*, invece di proseguire dicendo: *"hanno trapassato le mie mani e i miei piedi"*, diceva: *"trapassa le mie mani e i miei piedi"* (p.38).

È morta a 8 anni. Per tifo. La preghiera più ripetuta da lei, che fino ad allora era stata *"Gesù, Vi amo"*. negli ultimi giorni fu: *"Gesù, Vi amo. Ti chiedo di venire in cielo, facendo il bene qui sulla terra"* (p.48).

Che dire? La parola di Dio è sulla bocca degli stolti e dei bambini!

Un valido testo di riferimento: Gaetano Passarelli, *Odete Vidal Cardoso*, Graphe.it, 2023.